

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 29 aprile 2025 alle ore 10:30, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 16 membri su 17, assente n. 1.

In particolare risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
CALZOLARI LORENZO	Presente in videocollegamento
CAROLI GERMANO	Presente in videocollegamento
GARGANO GIOVANNI	Presente
GIACOBazzi PIERGIULIO	Presente
MEZZETTI MASSIMO	Presente in videocollegamento
MUCCINI ROBERTA	Presente
PARADISI MASSIMO	Presente in videocollegamento
POGGI FABIO	Presente in videocollegamento
RIGHI RICCARDO	Presente
ROSSINI ELISA	Presente
SARRACINO SIMONA	Assente
SPATAFORA FRANCESCO	Presente
VANDELLI GIUSEPPE	Presente in videocollegamento
VENTURINI STEFANO	Presente
ZANIBONI MONJA	Presente
ZIRONI LUIGI	Presente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 29

CONVENZIONE PER L'ATTIVITA' DI STAZIONE APPALTANTE UNICA E DI SUPPORTO NELLE PROCEDURE DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE DA PARTE DELLA PROVINCIA DI MODENA A FAVORE DELL'I.I.S. SELMI - VIALE LEONARDO DA VINCI 300 - MODENA.

Oggetto:

CONVENZIONE PER L'ATTIVITA' DI STAZIONE APPALTANTE UNICA E DI SUPPORTO NELLE PROCEDURE DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE DA PARTE DELLA PROVINCIA DI MODENA A FAVORE DELL'I.I.S. SELMI - VIALE LEONARDO DA VINCI 300 - MODENA.

Premesso:

- che l'art. 1, comma 88, della L. n. 56/2014 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" prevede che la Provincia possa, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive" attraverso la forma dell'accordo tra le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della L. n. 241/1990;
- che l'art. 7, della L.R. 13/2015 incentiva e promuove le forme di esercizio associato delle funzioni fondamentali dei Comuni proprio attraverso le Province;

Dato atto:

- che, già dal 2019 con proprio atto n. 84, si procedeva a presentare un modello di Stazione Unica Appaltante della Provincia di Modena a favore dei Comuni del territorio provinciale allo scopo di offrire uno strumento operativo per lo svolgimento in forma associata e coordinata delle funzioni amministrative di scelta del contraente, anche al fine di perseguire gli obiettivi di legalità, prevenzione e contrasto ai tentativi di condizionamento dell'operato pubblico, tanto cari al legislatore nazionale;
- che con propria deliberazione n. 11/2021 si approvava lo schema di convenzione, già introdotto con il suddetto atto n. 84/2019, da stipularsi con gli Enti interessati alle funzioni di S.U.A., in ragione del processo di riorganizzazione della struttura amministrativa provinciale;
- che l'art. 15 rubricato "*Accordi fra le pubbliche amministrazioni*" della L. n. 241/1990, consente alle pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune nei confronti anche di enti pubblici che non siano Enti locali;
- che il D.Lgs. n. 36/2023, rubricato "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*" ha confermato la necessità di qualificazione obbligatoria delle stazioni appaltanti dal 1/7/2023 e che questo Ente risulta essere ad oggi iscritto nell'elenco ANAC al fine di potere rendere la propria attività a favore di altri Enti.

Considerato:

- che l'I.I.S SELMI, ai sensi dell'art. 1, comma 88, della L. n. 56/2014, intende attribuire alla Provincia di Modena le funzioni di Stazione Unica Appaltante per la gestione della procedura aperta per l' "***Affidamento in concessione del servizio di ristorazione, mediante bar, ubicati presso la propria sede di Viale Leonardo da Vinci 300 – Modena***", attraverso la forma dell'accordo tra le pubbliche amministrazioni in virtù del succitato art. 15 della L. n. 241,1990;
- che si intende accogliere tale richiesta e, conseguentemente, si è predisposta un'apposita proposta di convenzione allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

La proposta di convenzione si inquadra nell'ambito delle finalità istituzionali oggi riconducibili all'Ente Provincia in uno spirito di *buon andamento efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa*.

La responsabile del procedimento è la Dirigente del Servizio Appalti e Contratti della Provincia di Modena, Dott.ssa Barbara Bellentani.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e il Direttore dell'Area Amministrativa hanno espresso parere rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti Locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Passiamo al punto n. 6 all'ordine del giorno. Chiederei alla Dottoressa Bellentani se puoi illustrare la delibera. Grazie.

BARBARA BELLENTANI - Dirigente Servizio Appalti, Contratti e Patrimonio, UAU

Grazie Presidente. In sostanza si tratta di uno schema di convenzione che noi abbiamo già portato altre volte in Consiglio, che è legato all'attività di centrale di committenza della Provincia che è qualificata sia per lavori, servizi e forniture, che per forme di partenariato, a favore di soggetti terzi. Gli Istituti scolastici non sono soggetti qualificati per questo genere di appalti, quindi sono alla ricerca di un supporto sul territorio da parte di centrali di committenza qualificate. Noi abbiamo raccolto questo tipo di richieste e ci siamo resi disponibili, tenuto conto un po' di quelle che potrebbero essere anche tutte le richieste che provengono da altri Istituti scolastici. Nel caso specifico perché è sorta questa esigenza? Perché il polo scolastico dove è insediato, dove è presente appunto l'Istituto Selmi, è un polo scolastico dove vi è innanzitutto un bar molto frequentato da ragazzi che da parte degli insegnanti, che da parte comunque dei genitori, che deve essere affidato rispettando quella che è la procedura della concessione di servizi, perché dobbiamo determinare quello che è il fatturato, aspetti che effettivamente impongono comunque un supporto qualificato da parte di una centrale di committenza. Dopodiché avremo anche a seguire un ulteriore affidamento che è quello della gestione delle macchinette distributrici di alimenti e bevande che vengono collocate all'interno del polo scolastico. Quindi la finalità per cui è stata presentata questa richiesta d'aiuto è in sostanza

questa, quella di gestire questi affidamenti che servono e che non possono essere fatti e gestiti direttamente da parte degli Istituti scolastici, perché c'è proprio una preclusione da parte di soggetti non qualificati nell'acquisire il CIG della procedura della gara. Per quanto riguarda le tariffe che noi abbiamo applicato, sono quelle in linea a tutte quelle che noi già applichiamo ad altri soggetti, quindi che abbiamo applicato per l'Università, la Camera di Commercio, e si deve evidenziare come siano particolarmente anche economiche perché effettivamente, rispetto anche al tipo di supporto che prevede e implica una concessione, che presuppone anche una conoscenza minima di quelli che sono dei piani economici finanziari che richiediamo alla scuola, in questo caso bisogna ricorrere a un soggetto qualificato. Speriamo di riuscire in questo supporto. Pertanto la convenzione è finalizzata a questo. La previsione è quella di far partire la gara secondo quelle che è il cronoprogramma della scuola, non oltre giugno per poter già arrivare a settembre con il nuovo gestore.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie Dottoressa Bellentani. Apro la discussione. Chiedo se ci sono interventi in merito? Prego Consigliere Spatafora.

FRANCESCO SPATAFORA - Consigliere

Grazie. Una domanda: in passato come per esempio questo Istituto era riuscito - se lo sa ovviamente - (non udibile)... perché visto che ci sono nuove difficoltà, mi chiedevo se questa era elusa dal fatto che la legislazione era diversa e poi se dobbiamo aspettarci quindi che anche piccoli Enti o Istituti ci chiederanno in futuro nei prossimi mesi o nei prossimi anni di fare appunto da stazione appaltante.

BARBARA BELLENTANI - Dirigente Servizio Appalti, Contratti e Patrimonio, UAU

Sicuramente la risposta è di tipo giuridico, nel senso che dal 1° luglio 2024, essendo entrato in vigore il sistema di qualificazione delle centrali di committenza, non è più possibile procedere nelle piattaforme attraverso le acquisizioni dei CIG, quindi c'è questa tagliola preliminare. Pertanto le concessioni, che fanno parte fra l'altro di forme di partenariato, per cui è un altro genere ancora di qualificazione, possono essere gestite solamente da parte di soggetti qualificati. Le scuole, per il tipo di volume d'affari che hanno, perché ovviamente non sono soggetti professionalizzati nel fare procedure di appalto, di lavori, di servizi, non si sono qualificate, non hanno questo genere di preparazione e non si sono neanche accreditate, quindi la scelta per cui questo è avvenuto dipende dagli Istituti scolastici, ma probabilmente perché il tipo di dato esperienziale che si ha in capo a questi soggetti non gli consentiva di ottenere una qualificazione. Quindi questo è sicuramente il primo aspetto. La seconda risposta credo che abbia più un taglio di tipo politico: se arriveranno altri soggetti. Sì, potrebbero arrivare, però in merito alle decisioni poi io mi rimetto a quelle che sono le valutazioni dell'Amministrazione in ordine alla possibilità di dare concretamente supporto, perché effettivamente la Provincia è una centrale di committenza qualificata, oggi possiamo raccogliere delle richieste da parte di determinati soggetti; c'è sempre un tema legato comunque anche alle forze interne, alle risorse che abbiamo a disposizione per poter gestire, oltre agli appalti provinciali, anche appalti di terzi. Però su questo aspetto credo che le decisioni spettino agli Amministratori e non alla sottoscritta.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Infatti, Consigliere Spatafora, abbiamo già avuto diverse interlocuzioni quando abbiamo i tavoli con le scuole superiori, con le scuole secondarie di secondo grado, che hanno già manifestato la necessità di poter chiaramente valutare di utilizzare la stazione appaltante per le gite, per i bar, addirittura le gare per le macchinette del caffè o delle bevande. Chiaramente è stato solamente un primo approccio che abbiamo avuto con le scuole secondarie. Noi abbiamo anche invitato a fare un ragionamento rispetto anche a quelle che sono le stazioni appaltanti delle varie Unioni, perché abbiamo scuole secondarie di secondo grado un po' in tutte le Unioni, quindi esiste anche quella stazione appaltante. Però sì, diciamo che l'argomento è all'ordine del giorno, perché comunque andrà affrontato.

FRANCESCO SPATAFORA - Consigliere

Giusto per correttezza, posso chiederle un'opinione invece politica, come diceva la Dottorressa, cioè rischi e benefici: questo presenta una risorsa dal punto di vista della Provincia o noi praticamente prestiamo un favore a questi Enti? Cioè è una risorsa nel senso sono più i costi nel gestire questi appalti, o sono più le entrate, o andiamo in pareggio?

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Diciamo che non ci rimettiamo, ma il tema grosso, lo diceva bene la Dottorressa Bellentani, è il tema delle risorse umane, perché è chiaro che se tutte le scuole secondarie di secondo grado ci chiedessero di fare tutti questi tipi di appalto, il personale che abbiamo oggi non sarebbe sufficiente e quindi ci sarebbe un aggravio di costi perché dovremmo comunque prendere più personale. Poi c'è tutto il tema rispetto alle tempistiche, perché poi in base alle esigenze di ogni scuola, chiaramente dopo entrerebbero in gioco anche delle necessità di tempi anche diversi. Quindi su questo ci sono da fare sicuramente dei ragionamenti. Diciamo che noi l'ultima volta che ne abbiamo parlato è stato un tavolo di qualche mese fa e dopo non abbiamo più avuto riscontri da parte delle scuole. L'unico è stato il Selmi che si è fatto vivo. Oggi abbiamo proprio un incontro con i Dirigenti scolastici, quindi immagino che comunque il tema tornerà fuori e dopo chiaramente, in base anche a quelle che saranno le richieste, informerò anche il Consiglio rispetto a quelle che possono essere le esigenze delle varie scuole. È chiaro che per quanto riguarda noi, ci sentiamo da un certo punto di vista anche ingaggiati, perché le scuole secondarie di secondo grado, almeno per quanto riguarda gli edifici, sono di nostra competenza. Il funzionamento all'interno no, però fondamentalmente è chiaro che, se di stazione appaltante dobbiamo parlare, sarà un ragionamento che dovremmo affrontare in modo molto serio, chiaramente anche con il personale e con il servizio finanziario, perché avrà sicuramente degli impatti su queste due voci. Chiedo se ci sono altri interventi in merito? Non vedo mani alzate. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consiglieria Rossini.

ELISA ROSSINI - Consiglieria

Voteremo a favore di questa delibera. Crediamo che il supporto all'Istituto Selmi vada in questo (non udibile)... per cui attendiamo sviluppi sulle eventuali richieste di altri Istituti scolastici. Grazie.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Prego Consiglieria Zaniboni.

MONJA ZANIBONI - Consiglieria

Anche il nostro gruppo esprime voto favorevole. Condividiamo la volontà di rafforzare il supporto operativo agli Istituti scolastici del territorio, promuovendo ovviamente la legalità e la trasparenza della gara.

Non avendo alcun altro Consigliere/a chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata all'unanimità dei presenti con il seguente risultato:

PRESENTI n. 16

FAVOREVOLI n. 16 (Presidente Braglia, Consiglieri/e Calzolari, Gargano, Mezzetti, Muccini, Paradisi, Poggi, Righi, Zaniboni e Zironi; Consiglieri/e Caroli, Giacobazzi, Rossini, Spatafora, Vandelli e Venturini)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare lo schema di Convenzione per l'attività di C.U.C. Stazione Appaltante Unica e di supporto dell'attività di selezione del contraente relativamente al solo appalto avente ad oggetto: ***“Affidamento in concessione del servizio di ristorazione, mediante bar, ubicati presso la sede I.I.S. SELMI Viale Leonardo da Vinci 300 – Modena”***, da stipulare tra la Provincia di Modena e l' I.I.S. SELMI, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di autorizzare il Presidente della Provincia di Modena alla sottoscrizione della presente Convenzione;
- 3) di dare mandato ai competenti organi ed uffici provinciali affinché provvedano a tutti gli adempimenti connessi e consequenziali all'approvazione della presente proposta di deliberazione;
- 4) di pubblicare il presente atto nella sezione web del sito istituzionale, denominata amministrazione trasparente, in ossequio al disposto di cui al D.Lgs. n. 33/2013;
- 5) di dare atto che l'attività di Stazione Unica Appaltante resa dalla Provincia di Modena a favore dell'I.I.S. SELMI così come a favore dei Comuni del territorio provinciale e di altre amministrazioni pubbliche è incardinata all'interno del servizio Appalti e Contratti e costituisce requisito fondamentale per l'attuazione del disposto contenuto nella L. n. 56/2014 e della L.R. n. 13/2015.

Della suestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente

Il Segretario Generale

BRAGLIA FABIO

DI MATTEO MARIA